

Manzi, Franco

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Milano e Venegono Inferiore (Italia, *Italy*)
francomanzi@seminario.milano.it

Il Creatore, il tentatore e l'uomo in Gen 3. Spunti biblici di antropologia e demonologia
The Creator, the tempter and humanity in Genesis 3. Biblical ideas of anthropology and demonology

Riassunto

In Gen 3 lo Spirito Santo intende convincerci «quanto al peccato» (Gv 16,8). Ci rivela cioè che l'umanità era finita sotto la schiavitù del peccato (cfr. Rm 6,6), da cui è stata liberata soltanto da Cristo. Spingendoci a prenderne coscienza, lo Spirito ci suggerisce di lasciarci attrarre dal Risorto verso la salvezza divina (cfr. Gv 12,32). Lo scopo del presente studio teologico-biblico è di individuare nel racconto di Gen 3 alcuni spunti di antropologia e di demonologia, sintetizzabili intorno alla fede – e all'“originaria mancanza” di fede – nel Dio univocamente benevolo nei confronti della creatura umana. Nella messa allo scoperto della tentazione del «serpente antico», identificato dalla rivelazione biblica e da Cristo stesso come il diavolo, il testo, una volta purificato da ogni equivoco interpretativo, lascia risplendere il volto di un Dio sempre e soltanto buono.

Abstract

In Genesis 3 the Holy Spirit seeks to convince us «about sin» (Jn 16:8). That is, the Spirit reveals to us that humanity finished in slavery to sin (cfr. Rm 6:6), from which it was freed only by Christ. Moving us to awareness of this, the Spirit suggests to us that we let ourselves be drawn by the Risen Lord towards divine salvation (cfr. Jn 12:32). The purpose of this study in biblical theology is to identify in the narrative of Genesis 3 certain points of anthropology and demonology, centered on faith – and the “original lack” of faith – in a God univocally benevolent towards human beings. In exposing the «ancient serpent»'s temptation, identified by biblical revelation and by Christ himself as the devil, the text, once purified from any interpretative misunderstanding, allows the face of a God always and uniquely good to shine through refulgent.